

LA RIFORMA PROTESTANTE E LE GUERRE DI RELIGIONE IN EUROPA

Alle libertà di cui godiamo oggi ci siamo arrivati attraverso rivoluzioni e guerre, attraverso cambiamenti che hanno provocato tensioni, frizioni, scontri epocali.

Abbiamo raggiunto la tolleranza e i diritti religiosi attraverso la violenza.

La riforma protestante travolge e sconvolge l'Europa, segna la fine dell'unità della cristianità e darà vita a guerre religiose all'interno degli Stati su tutto il continente europeo senza pari che determineranno che causeranno di milioni di morte.

La riforma protestante, innescata da Martin Lutero determinerà, poi, una spaccatura tale dentro la cristianità e dentro gli stati europei da far precipitare l'Europa in numerose guerre.

Da precisare, la cristianità si è scissa già nel 1054, quando la chiesa di Bisanzio si è separata da quella romana, erano dunque nati gli ortodossi (rimasti all'interno del mondo cristiano una minoranza) dell'est dell'Europa).

In principio tutta l'Europa era cristiana: con la riforma protestante quest'Europa viene meno, non vi è più un'uniformità religiosa, che viene scissa in cattolica e protestante (a sua volta sparita tra calvinista e luterana).

Innesca una scissione nella cristianità che è ancora oggi presente.

Qual è il punto di partenza?

I mali della chiesa.

La chiesa ha effettivamente gravi problemi di organizzazione, burocrazia, corruzione, nepotismo (posizionare figli illegittimi o parenti in luoghi di potere), vendita delle cariche (simonia) e

Molti stanno chiedendo una riforma e tornare all'autenticità della chiesa, al messaggio originario di Gesù.

In questi anni due uomini cattolici non seguiranno Lutero e che anzi lo criticheranno: Erasmo da Rotterdam e Thomas More;

Quest'ultimo non vuole che Enrico VIII sposi Anna Bolena e che si converta, rimane comunque un riformatore e capisce che la chiesa vada cambiata, ma non vuole che vengano fondate altre chiese.

Erasmo da Rotterdam vuole invece una riforma profonda, umanista, antropocentrica e critica Lutero perché sta spaccando la chiesa.

1. **NEPOTISMO:** molti cardinali, vescovi, piazzano parenti e figli illegittimi in cariche della chiesa, ricoprendo a loro volta quelle cariche o diventando governatori delle legazioni pontificie.
2. **SIMONIA:** pratica di vendite delle cariche religiose
3. **IGNORANZA DELLA CHIESA:** Lutero giunto a Roma si rende conto che molti parroci e preti non conoscono il latino, i testi sacri, i rituali della messa
4. **UBRIACHEZZA:** alcolismo diffusissimo
5. **VITA SESSUALE:** Con prostitute e cortigiane > conseguenti figli illegittimi
6. **VENDITA DELLE INDULGENZE:** L'uomo nasce peccatore, ma la chiesa dà l'opportunità di avere il perdono di questi peccati comprando una quota di buone azioni che hanno fatto i Santi

Chi è Martin Lutero?

È un monaco agostiniano (seguace di Agostino, il quale sosteneva che la fede fosse dentro all'uomo, essere in polemica con quei gruppi religiosi che sostenevano che la fede si potesse anche imporre con la forza, i precetti e l'intimidazione) e a un certo punto viene mandato a Wittenberg, dove comincia a entrare in contrasto con alcune delle leggi (chiesa chiede le tasse anche a coloro che non hanno soldi, chiesa dura e distaccata verso le persone più povere).

Nel 1517 con le 95 tesi denuncia lo scandalo delle indulgenze!

Con una bolla del 1520 papa Leone X ordina a Lutero di ritrattare.

La riforma della chiesa secondo Lutero

Secondo Lutero la chiesa aveva tradito il vangelo e andava riformata seguendo 3 principi:

1. **IL LIBERO ESAME:** La Bibbia può essere interpretata dal fedele senza l'intermediazione della Chiesa
2. **GIUSTIFICAZIONE PER SOLA FEDE:** L'uomo portato al male, si salva solo se Dio gli dona la fede non con le opere buone > predestinazione
3. **SACERDOZIO UNIVERSALE:** tutti i credenti sono sacerdoti di se stessi > pastore nella stessa condizione del laico.

Nella Dieta di Worms, Carlo V chiese a Lutero di ritrattare, ma non lo fece.

Infatti cercando un punto di incontro arrivano a una conclusione: nel 1529 Carlo V permise il mantenimento del culto luterano dove già si era affermato, ma ne vietò la diffusione.

Nel 1531, contro di lui si formò la lega Smalcalda, che era formata dai principi protestanti e da altri paesi che appoggiavano questo ideale. Per questo motivo possiamo affermare che il protestantesimo ormai era una potenza politica.

La controriforma comprende i provvedimenti decisi dalla chiesa contro la riforma luterana.

CONCILIO DI TRENTO E CONTRORIFORMA PROTESTANTE

La riforma luterana aveva inferto un duro colpo alla chiesa, la quale impiegò anni prima di riprendersi.

Già da tempo erano presenti elementi di rinnovamento spirituale che comportarono la nascita di nuovi ordini religiosi.

> **riforma cattolica** > accompagnò la controriforma (reazione della chiesa al protestantesimo), che ebbe il suo culmine nel concilio di Trento.

Ordine religioso della Compagnia di Gesù fu uno strumento assai prezioso a disposizione del papa, che impiegò soprattutto nell'ambito dell'istruzione, ai fini ultimi di controllare la formazione della classe dirigente per orientarla in senso cattolico.

I vertici della chiesa non compresero immediatamente la portata della riforma protestante, sicché la convocazione di un concilio fu sollecitata dai sovrani cattolici, papa Paolo III da loro ascolto.

Nel 1545 a Trento si aprì il concilio dove poi si interruppe nel 1563.

Provvedimenti:

1. **DECRETI DOTTRINALI, RELATIVI ALLE VERITÀ RELIGIOSE:** riaffermò tutte le verità messe in discussione dalle nuove dottrine
2. **DECRETI DI RIFORMA, RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA CHIESA:** si cerca di rimediare alle accuse di ignoranza e vita squilibrata attraverso l'istituzione di seminari per assicurare una buona educazione ai futuri sacerdoti.

Con questo, la chiesa tornò a svolgere il suo principale compito cioè quello della cura delle anime.

Infine possiamo aggiungere: i papi che parteciparono al concilio furono, Paolo III, Giulio III e Pio IV.

In conclusione possiamo dire che la controriforma faceva parte di un'epoca conflittuale, che finì con la guerra dei 30 anni.

Le grandi scoperte geografiche offrirono la possibilità di diffondere il credo cattolico attraverso i missionari, la cui organizzazione venne sempre più potenziata. Mentre parte dei missionari difendeva le ragioni delle popolazioni oppresse, altri ritenevano che la conquista e il dominio militare fossero necessari per la conversione delle nuove popolazioni.

I Gesuiti furono particolarmente impegnati nelle missioni dell'America del Sud.

La Controriforma avviò un'epoca caratterizzata dall'acuirsi della conflittualità confessionale, che culminò nella guerra dei Trent'anni. L'intolleranza fu un fenomeno europeo: con l'obiettivo di affermare il proprio potere, l'autorità civile e religiosa (cattolica o protestante)

INGHILTERRA vs SPAGNA 1500

A segnare il quadro europeo di metà cinquecento, furono certamente i molteplici eventi che riguardarono i contrasti tra due delle più importanti corone europee: quella inglese e quella spagnola.

In Spagna nel 1556, il trono passò nelle mani di Filippo II, erede di Carlo, il quale dopo aver sposato Maria Tudor, regina d'Inghilterra, adottò un sistema politico fortemente cattolico.

Dopo la morte di Maria, le succedette Elisabetta I che, al contrario era di fede anglicana e che di conseguenza creò antipatie tra i due sovrani.

Entrambi i sovrani lottarono per rafforzare la diffusione dei loro culti nei due regni, seppur adottando due metodologie molto diverse: da una parte Filippo II crede nei valori della controriforma, attua delle politiche persecutorie nei confronti dei protestanti (istituisce il tribunale dell'inquisizione) e conduce una forte lotta alle eresie.

Anche la regina inglese si pone come obiettivo quello di rafforzare la sua religione, pur facendolo, almeno in un primo momento, in maniera più moderata, poiché successivamente provò antipatie nei confronti dei cattolici inglesi che cominciarono a ribellarsi; fu quindi in qualche modo costretta a emanare delle leggi contro i cattolici, ai quali toglie la libertà di culto.

Anche dal punto di vista politico i due Paesi vennero amministrati in modo parecchio diversi poiché, per fare un esempio, Filippo ridusse notevolmente i privilegi dell'alta nobiltà, che fu invece accolta a corte dalla sovrana inglese.

La corona inglese istituisce un forte centralismo, oltre che religioso anche politico; il sovrano era infatti appoggiato dai diversi Consigli (simili ai nostri ministeri), formati principalmente da una cerchia ristretta di aristocratici (i quali erano spesso corrotti).

Ad ogni modo ogni atto decisionale doveva passare sotto l'approvazione del re, a differenza dell'Inghilterra, nella quale il parlamento aveva un ruolo essenziale.

Data la sua grande fioritura, l'Inghilterra subisce grandi trasformazioni in ogni ambito, tra cui quello economico, dato dalle diverse rivoluzioni agricole che portarono ad avere addirittura un surplus, aprendo così nuovi orizzonti riguardanti il commercio, l'economia e la politica estera.

NUOVI MONDI: LE SCOPERTE

Rapporti tra stato, impero e chiesa diventano labili e tra gli eventi più emblematici possiamo ritrovare la caduta di Costantinopoli nel 1453.

Rinascimento aprirsi alla diversità, un periodo altrettanto controverso, vuole ricercare la novità ma allo stesso tempo è un periodo chiuso, che vuole ritornare alle radici della propria cultura.

La nascita della geografia: tra il 1300 e il 1400 nasce l'esigenza di tipo pratico poichè il bisogno di nuove ricchezze e dove reperirle diventa sempre più imminente —> iniziano a navigare in aperto oceano.

Nel 1492 la corona spagnola finanzia il viaggio di Cristoforo Colombo, che pensava di essere giunto in Asia —> arriva invece nel nuovo continente.

Successivamente compie altre spedizioni per portare in Europa nuove ricchezze.

Nel 1497 l'Inghilterra finanzia i viaggi di Giovanni Caboto che esplorano Terranova e la Baia di Hudson.

Anche la Francia finanziò alcuni viaggi, tra cui quelli del 1524-1525 di Giovanni da Verrazzano che esplorò le foci del San Lorenzo.

Sia l'Inghilterra, sia la Francia credevano di essere giunti in Giappone; fu infatti Vespucci il primo a capire che si trattasse di un nuovo continente.